

# Museo

## della pergamena, del libro e del documento d'archivio

### Bolla con prima indicazione della Loggia papale

Dal 1261 e per circa venti anni, straordinari avvenimenti segnano la vita della città di Viterbo; papi e conclave si succedono a ravvivare la sua quotidianità, i sovrani la fanno meta di sempre più frequenti soggiorni, i luminari della Chiesa la fanno sede dei loro convegni<sup>1</sup>. Dopo Alessandro IV sono eletti a Viterbo Urbano IV (1261-64) e Clemente IV (1265-68), Gregorio X (1271, proclamato nel 1272 che restò al soglio pontificio fino al 1276)<sup>2</sup> e Adriano V (1276), Giovanni XXI (1276) e Niccolò III (1277). A causa delle turbolenze che in questi anni vedono schierati i viterbesi contro gli Orsini, la città è interdetta ed il papa Martino IV, pur essendo eletto a Viterbo, viene incoronato ad Orvieto (1281)<sup>3</sup>. Tuttavia, per la presenza di papi e cardinali e per le oblazioni dei fedeli, la cattedrale si era arricchita, il palazzo papale era stato ampliato, si era costruita la sontuosa loggia<sup>4</sup> dalla quale i pontefici si affacciavano per impartire la benedizione ai fedeli. Il primo disegno della residenza papale non comprendeva la loggia, la quale si differenzia dal palazzo per il suo carattere espressivo. Questa si pensa sia stata aggiunta per la necessità di realizzare un verone dove il papa poteva affacciarsi per benedire i fedeli. L'ipotesi trova riscontro in un documento del 1278, che la designa col nome di "Loggia d. pape"<sup>5</sup>.

**Intitolazione:** Transazione tra la parrocchia di S. Lorenzo e quella di S. Maria della Cella per la divisione dei diritti parrocchiali di dette chiese e quelli della parrocchia di S. Donato (Inventario Bevilacqua)

**Datazione:** 1278, ... 3, Viterbo (P. Egidi, *L'Archivio della cattedrale ...*, p. 235).

**Dimensioni:** mm 510 x 140

**Consistenza:** 1 carta

**Tipologia del documento:** Bolla pontificia

**Descrizione fisica:** manoscritto. La pergamena è guasta nei primi righe per l'umidità.

**Incipit:** Anno Domini .M.CC.LX[XVIII., tempore Nicolai] III pp., ind. .VI., die .III ... [Corra]dus archipbr, mag ... Camerarius, ...

**Esemplare:** L'esemplare conservato presso il Cedido è originale. Del documento esiste una copia in carta (Ceccotti, busta 17). E' stata regestata e pubblicata da P. Egidi (CCCVII, p. 241)

**Descrizione esterna:** La pergamena porta impresso nel verso il timbro del Capitolo della Cattedrale di Viterbo. Presenta tracce di restauro. Le prime righe del recto sono abrase e di difficile lettura.

**Collocazione:** Centro diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa, Archivio del capitolo cattedrale, Sezione pergamene, 711bis

**Contenuto:** Bolla relativa alla transazione tra la parrocchia di S. Lorenzo e quella della Cella per la divisione dei diritti parrocchiali delle medesime e di quelli della parrocchia di S. Donato.

**Note:** Nella pergamena si legge "Accasamentum seu domus que fuerunt olim d. Boncontis de Salice, que consistunt iuxta logiam d. pape et rem S. Mariae de Cella, domus olim..."

**Legatura/condizionamento:** La pergamena è conservata all'interno di una cartella in cartone con legacci di chiusura in stoffa collocata in apposita cassettera.

<sup>1</sup> G. Signorelli, *Viterbo nella storia della Chiesa*, I, Viterbo, Cionfi 1907, Vol. I, p. 235

<sup>2</sup> G. Signorelli, *Op. cit.*, Vol. I, p. 260; M. Signorelli, *Il Palazzo Papale e la Cattedrale di S. Lorenzo*, Viterbo, Agnesotti 1961, pp. 47-48.

<sup>3</sup> La città era stata interdetta a causa dei contrasti tra gli Orsini e i Colonna. Dalle pene incorse in tale lotta Viterbo verrà prosciolta soltanto nel 1286. La scelta del vescovo tornerà però nelle mani della Santa Sede che nominerà Pietro a capo della Diocesi di Viterbo. Il nuovo vescovo, nel 1289, otterrà numerosi privilegi per San Lorenzo. (G. Signorelli, *Op. cit.*, Vol. I, pp. 287-300)

<sup>4</sup> Nel 1267 accanto al nuovo salone viene eretta la splendida loggia, realizzata a doppio prospetto. Andrea di Bernardo Gatti, capitano del popolo succeduto a Raniero, si interessa alla costruzione del loggiato e della scala di accesso al Palazzo. Testimonia il suo operato con una epigrafe in pietra: TUNC ERAT ANDREAS, STUDIO SUM CONDITA CUJUS ... (A. Carosi, *Le epigrafi medievali di Viterbo (secc. VI-XV)*, Viterbo, 1986, p. 60)

<sup>5</sup> P. Egidi, *L'Archivio della Cattedrale di Viterbo*, estratto dal "Bollettino dell'Istituto Storico Italiano", n. 307, p. 241; cfr. G. Signorelli, *Viterbo nella storia della Chiesa*, I, Viterbo, Cionfi 1907, p. 235, nota 1.